



**AVVISO PUBBLICO DELLE DOMANDE PER L'ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI  
PREVISTI PER IL PROGETTO  
"VITA INDIPENDENTE"**

Distretto Socio-sanitario VT3

Comuni di: Viterbo capofila del distretto VT3,  
Bassano in Teverina, Bomarzo, Canepina, Celleno, Orte, Soriano nel Cimino, Vitorchiano  
ASL Distretto VT3

Per **Vita Indipendente** si intende un modello di intervento volto a favorire l'autodeterminazione, l'inclusione e la piena partecipazione delle persone con disabilità, attraverso interventi mirati a favorire la loro autonomia, socializzazione ed integrazione sociale. Il concetto di Vita indipendente rappresenta, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere con piena consapevolezza, assumendosi la responsabilità delle proprie scelte nel perseguire, alla pari con gli altri, la propria autonomia personale.

Il percorso per la Vita indipendente è rivolto allo sviluppo progressivo dell'autonomia della persona destinataria dell'intervento, h natura flessibile ed adattiva al principio della massima personalizzazione della risposta.

Il servizio è finalizzato principalmente al raggiungimento da parte della persona disabile dei seguenti obiettivi:

1. sostegno verso processi di autonomia;
2. inserimento ed integrazione sociale;
3. miglioramento della vita;
4. sollievo familiare.

La finalità dei progetti sperimentali è quella di favorire il raggiungimento della vita autonoma, autodeterminata, indipendente delle persone con disabilità. Tale sperimentazione integra il sistema dei servizi di aiuto alla persona previsti dal distretto sociosanitario VT3 e può essere complementare agli altri interventi a sostegno dell'autonomia, della domiciliarità, della mobilità e dell'integrazione sociale delle persone disabili, previa valutazione della UVMD (Unità Valutativa Multidisciplinare).

Elemento fondante nel quale inserire il progetto VITA INDIPENDENTE è quindi il progetto personalizzato redatto secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale ed in particolare dalla D.G.R. 971/2019.

Il progetto personalizzato verrà proposto al Comune di Viterbo, capofila del Distretto socio-sanitario VT3, che ne valuterà, insieme all'UVMD e agli interessati (persona con disabilità o chi la rappresenta) il contenuto, la fattibilità e l'impegno economico da garantire.

Il contributo per la VITA INDIPENDENTE rientra nelle prestazioni sociali agevolate per le quali è prevista l'applicazione dell'ISEE, come stabilito dall'art. 1 lettera e del DPCM 5 dicembre 2013 n° 159.

PREMESSO QUANTO SOPRA

Vista la Legge n° 104 del 5 febbraio 1992 "legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" così come modificato dalla legge n° 162 del 21 maggio 1998 recante "modifiche alla legge n° 104 del 5 febbraio 1992 concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave".

Vista la legge 328/2000 "legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

Vista la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale stipulata a New York il 13 dicembre 2006 e, in particolare, l'art. 19 "Vita indipendente ed inclusione nella società"

Visto il DPCM del 21 novembre 2019 "piano nazionale per la non autosufficienza" ed in particolare l'allegato F "linee di indirizzo per la Vita Indipendente".

Vista la Legge Regionale n° 11 del 10 Agosto 2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" ed in particolare: l'art. 26 "al fine di favorire la vita indipendente delle persone in condizioni di disabilità permanente, fragilità e grave limitazione dell'autonomia personale, possono essere predisposti programmi di aiuto alla persona attuati da personale qualificato scelto direttamente dagli assistiti e dalle famiglie attraverso l'instaurazione di un rapporto di lavoro a norma di legge, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia".

Vista la deliberazione Regionale del 30 novembre 2021 n° 867 Piano sociale regionale denominato " Prendersi cura, un bene comune". Finalizzazione delle risorse del Fondo nazionale politiche sociali (FNPS), Fondo per la non Autosufficienza (FNA) e del Fondo Sociale Regionale per gli anni 2021-2023.

Visto il piano Nazionale per la non autosufficienza 2022/2024.

Visto il Piano Sociale Di Zona, strumento di programmazione locale degli interventi e servizi socio assistenziali del distretto VT3 trasmesso e approvato dalla Regione Lazio, redatto secondo le disposizioni descritte dalla DGR 584/2020.

## SI COMUNICA

che è a decorrere dalla pubblicazione sull'albo pretorio del presente avviso sarà possibile presentare nuove istanze per accedere ai Progetti per la VITA INDIPENDENTE.

Il presente bando viene emesso in **modalità aperta**, ciò permette a qualsiasi interessato, la presentazione della domanda di accesso al contributo, redatta sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione allegato al presente Avviso, in qualunque momento dell'anno.

### 1. OGGETTO DELL'INTERVENTO

Il progetto di VITA INDIPENDENTE intende fornire un intervento di aiuto indiretto alla persona disabile attraverso l'erogazione di un contributo economico volto a sostenere percorsi di autonomia e di socializzazione compreso l'abitare in autonomia, all'interno di progetto che coinvolgono diverse dimensioni della vita quotidiana.

Il servizio è finalizzato principalmente al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sostegno verso processi di autonomia;
- inserimento ed integrazione sociale;
- miglioramento della qualità della vita;
- sollievo alla rete familiare.

### 2. DESTINATARI

Possono accedere ai progetti per la Vita indipendente, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, le persone che alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) residenza in uno dei comuni del Distretto socio-sanitario VT3;
- b) persone disabili adulte di età compresa tra i 18 e i 64 anni che vivono presso il proprio domicilio e nel proprio contesto familiare la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, con grave limitazione dell'autonomia personale, non superabile attraverso sussidi tecnici, informatici ove anche l'utilizzo di questi ausili non permetta a queste persone la piena autonomia per una vita indipendente o altre forme di sostegno.
- c) di essere in possesso della certificazione attestante lo stato di handicap ai sensi della legge 104/1992;
- d) ISEE socio sanitario nucleo ristretto non superiore ad € 15.000,00; ISEE del nucleo di appartenenza non superiore a € 30.000,00.

L'unità valutativa Multidimensionale, con il supporto delle figure professionali competenti, valuta ai fini del progetto di VITA INDIPENDENTE, gli interventi già in atto (socio-sanitari, sociali e sanitari), le risorse formali e informali, nell'ottica del budget di salute.

I requisiti soggettivi devono permanere per tutto il periodo dell'assegnazione del contributo. La perdita dei requisiti comporta l'esclusione dal beneficio.

### 3. ISTRUTTORIA – AMMISSIONE E PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALE

Il Distretto sociosanitario VT3, a seguito dell'acquisizione delle nuove istanze pervenute, provvederà alla istruttoria amministrativa ai fini della loro ammissibilità, previa valutazione dell'equipe multi-professionale.

Gli aventi diritto il beneficio sottoscriveranno un progetto personalizzato (PAI), che verrà predisposto dall'equipe multi professionale con la partecipazione del beneficiario e/o dei familiari o di chi lo rappresenta legalmente. Il PAI terrà conto delle condizioni e delle necessità della persona disabile considerata globalmente nel proprio contesto di vita, degli obiettivi da perseguire, degli interventi e delle prestazioni da attivare.

Il destinatario o chi per esso presenta una proposta che definisce il progetto assistenziale personalizzato. L'unità valutativa multidimensionale distrettuale, con il supporto delle figure professionali competenti, in collaborazione con il richiedente, elabora il budget di salute, valuta che siano presenti le condizioni per i progetti di VITA INDIPENDENTE e definisce la quantificazione dell'ammontare di ore e del finanziamento del progetto.

I progetti saranno oggetto di monitoraggio da parte dell'equipe distrettuale e se opportuno, saranno soggetti a revisione. Saranno erogati gli interventi previsti dal progetto VITA INDIPENDENTE agli aventi diritto nei limiti delle risorse distrettuali disponibili.

Il Distretto sociosanitario VT3 si impegna a garantire la continuità dell'iniziativa progettuale rispetto alla precedente annualità, la persona già inclusa in un progetto individuale di VITA INDIPENDENTE, non necessita di una nuova valutazione ai fini dell'accesso, bensì aggiornamento ed integrazione del progetto personalizzato a cura delle figure professionali territorialmente competenti.

### 4. TIPOLOGIA DI INTERVENTI

Il presente avviso Pubblico prevede il riconoscimento di:

#### A) **un contributo economico per l'assunzione di un assistente personale.**

Tale intervento si sostanzia nel riconoscimento di un contributo a sostegno delle spese per assistenti personali autogestiti, scelti dalla persona con disabilità, la quale propone e gestisce un piano personalizzato di assistenza. La figura dell'assistente personale assume un ruolo centrale nell'organizzazione di ogni progetto di VITA INDIPENDENTE. Gli assistenti saranno individuati liberamente ed assunti direttamente dalla persona con disabilità che richiede il contributo previsto. Per l'assunzione dell'assistente personale si fa riferimento al CNL che disciplina il rapporto di lavoro domestico. E' a carico della persona richiedente ogni onere assicurativo o previdenziale riguardante gli assistenti impiegati. Le persone disabili, per la scelta dei loro assistenti personali, potranno anche rivolgersi ad altri soggetti o enti che svolgano attività di servizio alle persone. Anche in questo caso il rapporto contrattuale è sempre esclusivo tra il richiedente e i soggetti fruitori del servizio, senza alcuna mediazione del Comune.

Il contributo verrà definito in sede di valutazione multidimensionale avendo come riferimento l'impegno settimanali degli assistenti personale come di seguito specificato:

contratto per assunzioni di 20 ore settimanali	= € 600,00/mese
contratto per assunzioni di 30 ore settimanali	= € 800,00/mese
contratto per assunzioni di 40 ore settimanali	= € 1.000,00/mese
contratto con assunzioni e oltre le 40 ore	= € 1.200,00/mese

Si esclude la possibilità che vengano riconosciute, come rimborsabili, le spese di assistenza effettuata da familiari o affini della persona disabile.

## B) un contributo per il trasporto e la mobilità sociale.

A completamento del piano individuale possono essere inseriti nel progetto di VITA INDIPENDENTE servizi legati al godimento del tempo libero, alla più ampia partecipazione alle plurime dimensioni della vita quotidiana, al rafforzamento dei legami e delle relazioni sociali, nonché al trasporto e alla mobilità sociale. Tale intervento si sostanzia nel riconoscimento di un contributo a sostegno delle spese debitamente documentate per il trasporto pubblico e privato, come di seguito specificato:

- trasporti pubblici: massimo € 50,00/mese
- trasporto privati: massimo € 65,00/mese.

Gli interventi previsti dal Progetto VITA INDIPENDENTE non sono cumulabili con altre prestazioni sociali di assistenza i cui oneri gravino sul FONDO NON AUTOSUFFICIENZA ( Contributi per la disabilità Gravissima e Interventi per la Non Autosufficienza)

### 5. MODALITÀ' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Distretto sociosanitario VT3 corrisponderà ai beneficiari del progetto VITA INDIPENDENTE il contributo economico preventivamente assegnato sulla base del PAI secondo una cadenza mensile. Sono riconosciute rimborsabili esclusivamente le spese per l'assistente personale e il trasporto, opportunamente documentate. L'utente (disabile o amministratore di sostegno) sarà tenuto a presentare quindi, con pari cadenza mensile, una rendicontazione delle spese sostenute. Il contributo verrà erogato mediante bonifico bancario. Saranno finanziati i progetti che hanno ottenuto una valutazione positiva secondo l'ordine di arrivo al protocollo sino a concorrenza della somma massima, disponibile previsto dal bilancio comunale.

### 6. DURATA DEL PROGETTO E MONITORAGGIO

Il finanziamento dei singoli progetti avrà la durata di un anno ed è subordinato all'effettiva erogazione dei fondi da parte della Regione Lazio. I singoli progetti dovranno dare esecuzione a quanto previsto dal PAI. L'assistente sociale territorialmente competente effettuerà il monitoraggio in itinere sull'andamento del PAI, la verifica degli obiettivi e la revisione del progetto qualora sia necessario in collaborazione con l'UVMD. Sarà data priorità ai progetti già avviati favorendone così la continuità.

### 7. REVOCA DEL PROGETTO E DEL FINANZIAMENTO

Il Distretto VT3 è tenuto, attraverso i responsabili del Comune capofila, a contestare, per iscritto, alla persona interessata, eventuali inadempienze, assegnando un termine per la loro giustificazione. Le inadempienze che possono determinare la revoca del finanziamento del progetto sono:

- mancato rispetto degli obblighi contrattuali nei riguardi dell'assistente personale;
- destinazione delle risorse economiche per scopi diversi da quelli definiti nel presente atto di indirizzo;
- mancato rispetto di quanto previsto a livello progettuale.

### 8. MODALITÀ' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il presente bando viene emesso in **modalità aperta**, ciò permette a qualsiasi interessato, la presentazione della domanda di accesso al contributo, redatta sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione allegato al presente Avviso, in qualunque momento dell'anno. I nuovi richiedenti dovranno presentare la domanda di accesso al contributo economico correttamente compilata in ogni sua parte e debitamente sottoscritta secondo quanto previsto al documento a favore di persone adulte disabili per il progetto "VITA INDIPENDENTE", corredata, a pena di esclusione, dagli allegati richiesti. (ALL. 1)

La persona con disabilità già inclusa in un progetto individuale non necessita di nuova valutazione ai fini dell'accesso, sarà sufficiente un aggiornamento e/o integrazione del progetto

personalizzata a cura delle figure professionali territorialmente competente.

Le nuove domande dovranno essere compilate dal diretto interessato o da chi ne cura gli interessi utilizzando i modelli di domanda (ALLEGATO 1) e dovrà essere consegnata all'ufficio protocollo del Comune di Viterbo, capofila del distretto sociosanitario VT3 oppure inviata all'indirizzo pec di posta elettronica: [protocollo@pec.comuneviterbo.it](mailto:protocollo@pec.comuneviterbo.it).

Al modello di domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- copia del certificato attestante lo stato di handicap ai sensi della legge 104/1992;
  - copia decreto di nomina Tutore o Amministratore di Sostegno qualora in possesso;
  - copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del richiedente e, qualora la domanda sia sottoscritta da persona diversa, copia del documento anche di quest'ultimo;
  - attestazione ISEE del nucleo ridotto della persona disabile in corso di validità;
  - Informativa Privacy firmata (all. 2);
  - Autocertificazione dello stato di famiglia del beneficiario con indicazione dei componenti (all. 3).
- progetto sperimentale per la VITA INDIPENDENTE (all. 4)

#### 9. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Tutti i dati personali relativi al procedimento verranno trattati nel rispetto del nuovo regolamento europeo ed in materia di protezione dei dati personali, art. 3 D.Lgs 196/2003.

Il Dirigente  
Responsabile Ufficio di Piano  
Dr. Romolo Massimo Rossetti